



**Museo Geologico
della Carnia
di Ampezzo**

Piazza Zona Libera
della Carnia n.5
33021 Ampezzo (UD)

CarniaMusei

UTI della Carnia
Via Carnia Libera 1944, n. 29
33028 Tolmezzo (UD)
Tel. +39 0433 487779
Fax +39 0433 487760
info@carniamusei.org
www.carniamusei.org

**Orari di apertura
e informazioni**

Per informazioni più
dettagliate su orari di
apertura e visite:

CarniaMusei
Tel. + 39 0433 487779
info@carniamusei.org

Ufficio Turistico di Ampezzo
tel. + 39 0433 80758



MUSEO GEOLOGICO DELLA CARNIA



CARNIAMUSEI



UTI della CARNIA

CarniaMusei la Rete museale che riunisce le più significative realtà espositive disseminate sul territorio della Carnia, nell'alto Friuli. I musei, le collezioni private e le esposizioni permanenti, spesso custoditi in dimore storiche nei piccoli paesi delle vallate carniche, si sono riconosciuti nel progetto di una rete attraverso la quale ottenere una maggiore visibilità e offrire ai visitatori delle valide proposte culturali. Tra queste, di grande successo è l'attività didattica, che vede partecipare ogni anno

bambini e ragazzi provenienti dalle scuole di tutta la Regione e oltre. Attiva è la collaborazione con gli operatori turistici e socio-sanitari del territorio, con i quali sono concertate le attività estive di animazione e guide alle realtà presenti sul territorio. Studi e ricerche, pubblicazioni, consulenza agli allestimenti, ai progetti culturali e alle numerose iniziative proposte dal territorio sono tra le funzioni fondamentali della struttura. L'obiettivo è quello di permettere alle piccole ma preziose realtà museali del territorio di essere visitate ed apprezzate da coloro, turisti e residenti, che sentono l'esigenza di conoscerne la cultura, le tradizioni e le caratteristiche ambientali.



Un museo geologico in Carnia

La conoscenza dell'ambiente passa anche dalla comprensione della sua origine e quindi, per quanto riguarda la Carnia, di come quest'area montana, che custodisce resti del suo passato di inestimabile valore, si sia formata. La successione rocciosa di questa porzione di arco alpino, infatti, testimonia con sorprendente chiarezza e ricchezza di reperti l'evolversi del territorio nel lungo arco di tempo che va dai mari paleozoici di circa 450 milioni di anni fa all'orogenesi alpina. Già il paleontologo Michele Gortani l'aveva compreso, quando, negli anni '60, diede vita all'idea dell'attuale esposizione.

L'allestimento

Il visitatore viene guidato in un viaggio attraverso il tempo che permette di seguire l'evoluzione del pianeta e di questa regione in particolare: dai mari dell'Ordoviciano, nell'Era Paleozoica, abitati da trilobiti, briozoi e brachiopodi, alle barriere coralline formatesi successivamente. Dalle prime pianure del Carbonifero ricoperte di vegetazione, ove si sono diffusi i più antichi abitanti delle terre emerse, gli anfibi, i rettili, che hanno colonizzato i mari, i cieli e le terre emerse dell'intero pianeta, come testimoniano i reperti, tra i rettili marini, di ittiosauri, notosauri e placodonti, e i più antichi pterosauri sinora noti al mondo (dei quali un rarissimo esemplare è qui esposto).



Dalle ammoniti del Mesozoico ai pesci che abitavano quegli antichi mari, fino a giungere, comprendendone modalità e conseguenze, all'avvenimento che ha conferito al territorio i lineamenti che vediamo oggi: l'orogenesi alpina, ovvero la nascita della catena alpina. L'allestimento, completamente rinnovato, è stato realizzato nel rispetto dei principi dell'accessibilità universale, arricchito di postazioni multimediali ed interattive che consentono l'approfondimento delle conoscenze e la possibilità di fruire del servizio di audioguide.



Il percorso espositivo

Il percorso espositivo è arricchito da ricostruzioni degli ambienti del passato, illustrazioni degli organismi che vi sono vissuti, scale temporali e schemi esplicativi; alcune fotografie permettono al visitatore di contestualizzare i reperti che può ammirare nelle bacheche, mentre l'apparato didascalico rende la collezione accessibile ed interessante anche per coloro che si avvicinano per la prima volta alla materia. Largo spazio è riservato all'aspetto sensoriale: al Museo Geologico della Carnia, infatti, non tutti i reperti sono protetti dalle bacheche, ma è possibile toccare con mano campioni di rocce o seguire con le dita i contorni di alcuni fossili.



Le mostre temporanee

In un apposito spazio espositivo vengono organizzate, soprattutto nei mesi estivi, mostre temporanee che approfondiscono di volta in volta alcuni aspetti di particolare rilievo della storia geologica del territorio.

La biblioteca e l'angolo dei giochi

Il museo dispone di una biblioteca con angolo lettura per la consultazione di testi scientifici, a disposizione di adulti e bambini. Per i bambini è stato creato un angolo ludico, dove divertirsi con la geologia attraverso puzzle, tombola, memory ed altri divertenti giochi che avvicinano i più piccoli alla storia della Terra, in maniera divertente ed istruttiva.



Il laboratorio didattico e la sala di sperimentazione

All'interno dell'edificio che ospita la collezione è allestito un attrezzato laboratorio didattico dove scuole e gruppi possono svolgere attività didattiche con operatori qualificati, al fine di assimilare e comprendere i concetti affrontati durante la visita attraverso l'interazione e la manualità. In questo sono aiutati anche da una sezione hands-on, nella quale anche il singolo visitatore può sperimentare la geologia!



Palazzo Unfer

Il Museo Geologico della Carnia è ospitato presso Palazzo Unfer, sede del Governo della Repubblica Libera della Carnia durante gli eventi della resistenza nel 1944. Gravemente danneggiato dal sisma che ha colpito il Friuli nel 1976, è stato ricostruito fedelmente. Oltre alla collezione paleontologica, l'edificio ospita la Pinacoteca Davanzo e una sala conferenze.

Su prenotazione, è possibile effettuare i laboratori didattici proposti e gestiti dagli operatori di CarniaMusei. È possibile scegliere tra diverse possibilità, differenziate per fasce d'età: dalle attività per la Scuola dell'Infanzia a quelle per la Scuola Primaria, fino alle proposte per la Scuola Secondaria di primo grado e ai percorsi per la Scuola secondaria di secondo grado. Tutti i laboratori prevedono una visita didattica all'esposizione, seguita da un'attività pratica, che stimola l'interazione e la manualità. È possibile inoltre concordare dei percorsi personalizzati, nel caso la classe manifesti un'esigenza specifica. Per ricevere i programmi didattici o prenotare un'attività, rivolgersi all'ufficio CarniaMusei.